Codice Procedura: 4488

Classifica: CL_007_VI00150– CP 4488

Proponente: Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.

Procedimento: Valutazione di Incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1 - Livello I Screening.

OGGETTO: Progetto Operativo di Bonifica (POB) - Linea Greggio DN4 - Area adiacente l'area Pozzo Gela 37"

Codice procedura	**4488**
Classifica	CL_007_VI00150– CP 4488
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	VIncA I screening
Proponente	Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.
Rappresentante legale	De Caro Luca
Responsabile del procedimento	
Oggetto	Progetto Operativo di Bonifica (POB) - Linea Greggio DN4 – Area adiacente l'area Pozzo Gela 37.
Località del progetto	c\da Piana del Signore di Gela (CL)
Progettista	Dott.ssa Lisa Bove Forgiot
Importo dei lavori	€
Data presentazione istanza al Dipartimento	Prot. DRA nr. 60376 del 01/09/2025, perfezionata con nota prot. DRA 10723 del 17/02/2026
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 16049 del 09/03/2026

Responsabile del procedimento DRA	Dirigente Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttoria DRA	Dott.ssa Maria Maddalena Mazzola

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere CTS n. 772 del 31/07/2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul "D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:" Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" – art 5 – valutazione dell'incidenza – commi 1 e 2";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle "*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)"*, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 "*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007*";

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 "*Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*";

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;

- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;

- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;

- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;

- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;

- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;

- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;

- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS;

- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;

- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS;

- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale sono stati nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

- il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

- il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

- il D.A. N. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA l'istanza presentata dalla società Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A, con sede legale in Gela (CL), Contrada Ponte Olivo, S.S. 117 bis in data 01/09/2025, con la quale è stata depositata l'istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza, Livello I (screening) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per il "Progetto Operativo di Bonifica (POB) - Linea Greggio DN4 - Area adiacente l'area Pozzo Gela 37";

VISTA la nota del DRA prot. n. 3059 del 19/01/2026 con la quale il Servizio 1 ha fatto richiesta di perfezionamento di documentazione;

VISTA la nota di Enimed Spa prot. n. 122 del 30/01/2026, acquisita dal DRA al prot. n. 10723 del 17/02/2026, con la quale la Società ha trasmesso la documentazione richiesta dal Servizio 1 del DRA;

VISTA la nota del Servizio del DRA prot. n. 16049 del 09/03/2026 con la quale è stata formalizzata la "Comunicazione pubblicazione e trasmissione pratica a C.T.S., fissando il termine di giorni 30 per far pervenire agli Enti le proprie, eventuali osservazioni tramite deposito sul Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali alla sezione ENTI S.C.M.A;.

CONSIDERATO che non sono pervenuti osservazioni/contributi/pareri/nulla osta;

ESAMINATI i seguenti elaborati trasmessi per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.___
02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0.___
04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0003A0.___
18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	RS00OBB0004A0.___
35 - Relazione tecnica	RS00OBB0005A0.___

90 - SHAPE FILES (ZIP) RS00OBB0006A0.___

CONSIDERATI E VALUTATI i seguenti documenti integrati a seguito della richiesta documentale del Servizio 1 del DRA prima citata:

Trasmissione riscontro di perfezionamento VINCA
Delega al tecnico

Codifica	Descrizione
RS01_____.___	Trasmissione riscontro richiesta di perfezionamento VINCA_
RS02_____.___	Delega al tecnico
RS03_____.___	Relazione tecnica
RS04_____.___	Tavola 1
RS05_____.___	Tavola 2A
RS06_____.___	Tavola 2B
RS07_____.___	Tavola 3
RS08_____.___	Tavola 4
RS09_____.___	Tavola 5
RS10_____.___	Tavola 6
RS11_____.___	Tavola 7
RS12_____.___	gela37_attribute_table
RS12_____.___	Shape files

RILEVATO che dalla documentazione progettuale pubblicata risulta quanto segue.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO TERRITORIALE

L'area di interesse è identificata al catasto del Comune di Gela (CL) nel Foglio n. 122, Particella n. 96. Lo scavo realizzato per le azioni di MISE ha interessato anche la Particella n. 97 del Foglio n. 122. Il Sito è ubicato a circa 4 km dal centro abitato di Gela. È inserito in un contesto agricolo, in un'area scarsamente abitata, in prossimità di una strada sterrata non adibita al normale traffico veicolare;

CONSIDERATO che l'area oggetto di scavo ricade in un'area a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale e presenta un'estensione di circa 500 m^2, ad una quota di circa 22 m s.l.m.;

CONSIDERATO che dal punto di vista del quadro di riferimento programmatico territoriale**,** dagli elaborati di progetto si evince che l'area interessata dal progetto:

- ricade secondo le indicazioni del Piano regolatore generale del Comune di Gela in un'area a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale;
- ricade all'interno di siti Natura 2000 e precisamente nella SIC/ZSC/ZPS ITA 050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela, designata come ZPS con Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005;
- ricade nell'IBA 166 Biviere e Piana di Gela;

- ricade nel PL 16 del Piano paesaggistico della provincia di Caltanissetta;
- ricade a circa 3 km dalla ZSC ITA 050001 "Biviere e Macconi di Gela.

VALUTATA la coerenza dell'intervento con il Piano Piano di gestione Biviere e Macconi di Gela;

CONSIDERATO che il progetto per sua natura è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito e alla conservazione di habitat e specie presenti, inseriti nel Piano di gestione SIC/ZSC/ZPS ITA 050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela;

CONSIDERATO che l'intervento non interessa habitat prioritari.

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

CONSIDERATO che l'intervento prevede la bonifica di terreni interessati nel 2023 da una perdita di idrocarburi da una condotta interrata e che pertanto per sua intrinseca natura mira ad un miglioramento delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, nonché ad un miglioramento complessivo dell'ambiente e delle specie che con esso interagiscono, compresa fauna e avifauna;

CONSIDERATO che in data 13/07/2023 EniMed ha notificato ai sensi degli artt. 242 e 249, Parte Quarta, Titolo V, del D. Lgs. 152/06 con comunicazione DECOM/VT n. 894, un evento di potenziale contaminazione per superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione ("CSC"), in relazione alla specifica destinazione d'uso del Sito, evidenziando la presenza di prodotto idrocarburico misto ad acqua sul piano campagna in corrispondenza della condotta interrata DN4. EniMed ha tempestivamente interrotto le attività di produzione dei pozzi mettendo fuori servizio la condotta interessata mediante depressurizzazione ed isolamento della stessa procedendo con lo scavo e la messa a nudo delle condotte insistenti nell'area in oggetto;

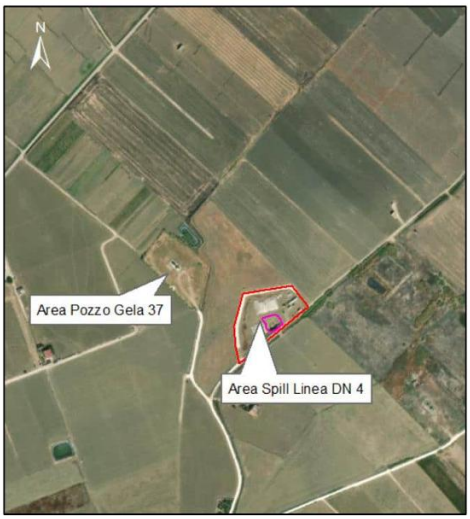


Figura 1: Ubicazione dell'area di Spill e dell'area Pozzo Gela 37

CONSIDERATO che a seguito degli interventi di messa in sicurezza, dal prelievo dei campioni di fondo scavo e parete del 28/07/2023 sono stati evidenziati superamenti delle CSC (tab 1, col. A, allegato 5, D.Lgs 152/2006) nei campioni di fondo scavo per il parametro idrocarburi pesanti, per cui si è reso necessario un approfondimento dello scavo per consentire il prelievo di nuovi campioni di fondo scavo;

CONSIDERATO che con nota DECOM Prot. 1000 del 12/08/2023, EniMed ha trasmesso agli Enti il documento n. DECOM-REL-B 3-2023 in cui erano descritte tutte le operazioni di Messa in Sicurezza di Emergenza ("MISE") attuate e la proposta di indagini di caratterizzazione per la definizione del Modello Concettuale del Sito visto il persistere di un superamento delle CSC per gli idrocarburi pesanti sul campione di terreno (CF2bis) prelevato dal fondo dello scavo il 02/08/2023 a conclusione della MISE;

CONSIDERATO che a seguito delle indagini eseguite consistite nella perforazione di 4 sondaggi S1÷S4 di cui uno (S4) attrezzato a piezometro, hanno evidenziato la presenza di un superamento della CSC per gli idrocarburi pesanti in S4, e quindi stati previsti e realizzati ulteriori 2 sondaggi per definire l'estensione della contaminazione e sono state campionate le acque sotterranee dal piezometro S4/PZ1;

CONSIDERATO che le risultanze analitiche di tali indagini sono state comunicate agli Enti competenti evidenziando la conformità dei campioni di terreno e acque sotterranee prelevati. Inoltre, con l'intenzione di approfondire il quadro conoscitivo del Sito, sono stati perforati ulteriori 3 sondaggi (S7, S8 e S9) in cui è stato rilevato il superamento della CSC per gli idrocarburi pesanti in corrispondenza del sondaggio S8 (nota DECOM prot. n. 1135);

CONSIDERATO che agli esiti delle indagini eseguite si è reso necessario elaborare il Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del DLgs 152/06, consistente nella tipologia di scavo e smaltimento dei terreni contaminati;

CONSIDERATO che l'area in esame è caratterizzata da depositi alluvionali olocenici, costituiti da alternanze di livello limosi-sabbiosi e livelli limo-argillosi fino alla massima profondità indagata pari a 10 m da p.c.;

CONSIDERATO che dalle informazioni bibliografiche, si evince la presenza di un sistema multi-falda, costituito da un'alternanza di livelli più e meno permeabili. L'acquifero principale è ospitato nell'orizzonte sabbioso alla base della sequenza alluvionale a più alta permeabilità. La soggiacenza sulla base dei rilievi

piezometrici eseguiti sul piezometro S4/PZ1 è stata riscontrata alla profondità di circa 7,00 metri da t.p. (rilievo del 06/12/2023). Si segnala, tuttavia, che in fase di scavo, è stata rinvenuta la presenza di acqua a fondo scavo a circa 5 m da p.c.;

CONSIDERATO che alla luce delle indagini ambientali eseguite tra luglio 2023 e giugno 2024 è possibile delineare il seguente quadro ambientale:

• Non conformità alla rispettiva CSC colonna A per idrocarburi pesanti C>12 nei campioni di fondo scavo CF11 e CF21;

• Non conformità alla rispettiva CSC colonna A per idrocarburi leggeri C12 nel campione di fondo scavo CF2bis;

• Non conformità alla rispettiva CSC colonna A per gli idrocarburi pesanti C>12 nel suolo profondo (2,5 - 3,5) in corrispondenza del punto S4;

• Non conformità alla rispettiva CSC colonna A per gli idrocarburi pesanti C>12 nel suolo profondo (2-3 m; 3-4 m) in corrispondenza del punto S8.

CONSIDERATO che le attività di MISE eseguite sul Sito a seguito del rinvenimento di prodotto idrocarburico misto ad acqua a piano campagna in corrispondenza della condotta interrata DN4, consistite nella messa a giorno della condotta, individuazione e isolamento della perdita, hanno favorito l'eliminazione della sorgente primaria di contaminazione presente in Sito;

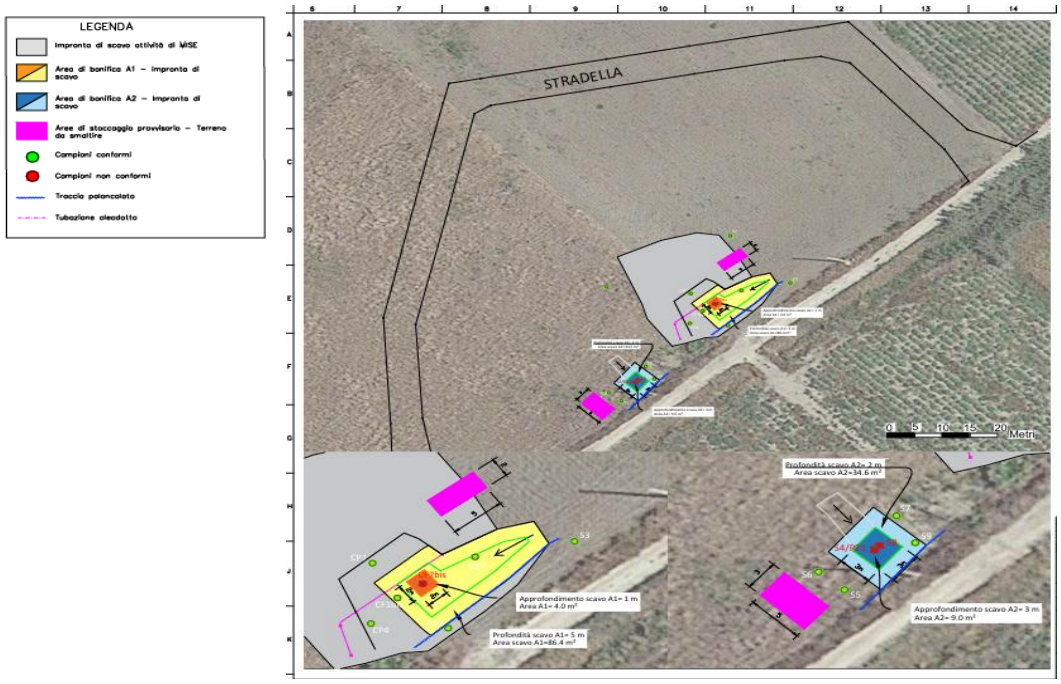
CONSIDERATO che per quanto riguarda invece le sorgenti di contaminazione secondaria si specifica quanto segue:

• non sono presenti sorgenti secondarie di contaminazione in corrispondenza del suolo superficiale;

• la rimozione del terreno contaminato in corrispondenza dello scavo eseguito per la messa a giorno della condotta DN4 e il successivo approfondimento hanno comportato la rimozione di una parte della sorgente secondaria di contaminazione individuata nel suolo profondo insaturo (CF1 e CF2). Tuttavia, sul fondo dello scavo (CF2Bis) e in corrispondenza dei sondaggi S4/PZ1 e S8 sono tuttora presenti superamenti delle CSC di riferimento per gli idrocarburi leggeri C12. Tali superamenti individuano due distinte sorgenti secondarie di contaminazione nel suolo profondo insaturo;

• per quanto riguarda le acque sotterranee il campionamento in corrispondenza del piezometro S4/PZ1 non ha rilevato la presenza di contaminazione in falda.

Alla luce della presenza di una contaminazione nel suolo insaturo profondo si rende necessario procedere con un intervento di scavo e smaltimento per raggiungere gli obiettivi di bonifica del Sito corrispondenti alle CSC per i parametri oggetto di superamento;



CONSIDERATO che in relazione alla destinazione d'uso del Sito ed alle risultanze delle indagini ambientali condotte, gli interventi previsti dal POB saranno finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di bonifica che per il Sito corrispondono alle CSC colonna A previste dal D.Lgs. 152/06 per i parametri riportati nella seguente tabella:

Parametro	CSC Col. A D.Lgs. 152/06 (mg/kg)
Idrocarburi leggeri C<12	10
Idrocarburi pesanti C>12	50

CONSIDERATO che la bonifica consisterà in un intervento di scavo e smaltimento dei terreni insaturi contaminati e interesserà due aree del sito:

CONSIDERATO che complessivamente, sulla base dei risultati delle indagini ambientali condotte, si stima che il volume di terreno da asportare sia pari complessivamente a circa 479 m³ considerando entrambe le aree A1 e A2;

Le operazioni di scavo saranno così condotte:

Il terreno costituito da materiale di cava certificato proveniente dallo scavo dell'area A1 fino al raggiungimento del telo in TNT sarà escavato come prima operazione e posto a margine dello scavo opportunamente protetto con teli impermeabili per evitarne la dispersione e consentirne il riutilizzato alla fine dell'intervento per il ritombamento dello scavo stesso. Il terreno al di sotto del telo in TNT dell'area di scavo A1 contaminato da rimuoversi con l'intervento ed il terreno proveniente dallo scavo A2 saranno trattati conformemente alla legislazione vigente in materia di rifiuti;

CONSIDERATO che gli scavi saranno eseguiti mediante l'impiego di un escavatore a benna rovescia per entrambe le aree di bonifica individuate, procedendo fino alle quote di progetto definite a seguito delle indagini svolte e compatibilmente con il rinvenimento della falda. Si prevedono attività di precollaudo, in tal modo le attività di collaudo con gli Enti di controllo saranno eseguite dopo aver accertato la conformità agli obiettivi di bonifica del materiale rimasto in posto.

La profondità di scavo di progetto per la bonifica del suolo insaturo è stata definita sulla base della quota di prelievo dei campioni di terreno non conformi ed è compresa tra 2 a 6 m da p.c. Tale quota di progetto potrà essere eventualmente ulteriormente approfondita in funzione di evidenze di contaminazione del terreno ad oggi non note che dovessero emergere nel corso dei lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che i lavori di scavo dovranno essere eseguiti compatibilmente alle caratteristiche geotecniche dei terreni, attuando ogni precauzione ai fini della garanzia della stabilità delle pareti degli scavi;

CONSIDERATO che il proponente dichiara che la gestione dei materiali di scavo e di tutti i rifiuti prodotti durante le attività di bonifica avverrà nel rispetto della normativa vigente. In fase esecutiva si prevede la sola produzione di rifiuti costituiti da terreni prodotti dalle operazioni di scavo. I rifiuti derivanti dalla bonifica saranno campionati in cumulo successivamente agli interventi di scavo. I risultati analitici della caratterizzazione dei rifiuti permetteranno di assegnare i codici EER definitivi e selezionare gli impianti di destino finale ed i trasportatori. Di seguito è riportato un elenco (indicativo e non esaustivo) dei possibili codici EER dei rifiuti che saranno prodotti durante le attività oggetto del presente progetto:

• EER 17 05 03*: terre e rocce, contenenti sostanze pericolose;

• EER 17 05 04: terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*;

Sui campioni di rifiuto sarà effettuata l'analisi prevista dalla normativa vigente per la classificazione del rifiuto stesso e per la verifica della presenza dei requisiti per il recupero o per l'ammissibilità in discarica;

CONSIDERATO che il proponente dichiara che in attesa dell'esecuzione dei collaudi ed in attesa del loro esito da parte dell'Ente di Controllo, ciascuna area di scavo sarà protetta mediante la posa sul fondo e sulle pareti di un telo in HDPE, al fine di impermeabilizzare lo scavo ed evitare eventuali instabilità delle pareti dello stesso in caso di eventi meteorici rilevanti ed inoltre le aree di bonifica dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate attraverso la predisposizione di una recinzione;

CONSIDERATO che il proponente dichiara che il rinterro degli scavi sarà preferibilmente effettuato una volta pervenuti gli esiti positivi del collaudo da parte di ARPA Sicilia, previa rimozione del telo in HDPE disposto a protezione degli scavi in fase transitoria. Nel caso in cui il permanere degli scavi aperti possa comportare pregiudizio per le opere stradali vicine o per l'integrità degli scavi stessi, si procederà, in analogia a quanto fatto in MISE a posizionare del geotessuto in corrispondenza del fondo scavo e a ritombare in attesa della validazione. Tutte le informazioni sulle caratteristiche tecniche e qualitative del materiale di riempimento saranno comunicate agli Enti in allegato alla relazione tecnica di fine lavori;

CONSIDERATO che il progetto prevede un'occupazione limitata di suolo;

CONSIDERATO e VALUTATO che in termini di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti le uniche emissioni e/o rifiuti sono limitati essenzialmente alla fase di cantiere per l'esecuzione della bonifica;

CONSIDERATO che in termini di esigenze di trasporto dei terreni, non sono necessari particolari mezzi di se non i comuni autocarri. Le attività comporteranno l'impiego di un numero limitato di mezzi meccanici che comporterà un aumento temporaneo e di breve durata di rumore e di emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO e VALUTATO il cronoprogramma previsto per le fasi di realizzazione dell'intervento di bonifica, stimato in due settimane per le attività di scavo, mentre per il successivo ricolmamento, tenendo conto dei tempi necessari alle attività di collauda da parte degli Enti competenti, si sistemano circa 11 settimane;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento ragionevolmente assume un'incidenza poco significativa sulle aree di intervento, a fronte di una ricaduta positiva ambientale per tutte le componenti ambientali non biotiche (suoli e acque sotterranee) e biotiche (fauna, habitat e habitat di specie);

CONSIDERATO che gli impatti cumulativi con altri progetti non sono noti, allo stato attuale, altri piani e/o progetti che potrebbero interagire con il progetto, ad eccezione di altri progetti promossi dalla stessa Enimed, similare sempre finalizzato ad operazioni di bonifica;

CONSIDERATO che in relazione agli obiettivi di conservazione, non si andrà ad incidere in alcun modo né sulla struttura nè sulla funzionalità degli habitat di specie compresi nel sito natura 2000. I fattori ecologici complessivi, riassumibili in aria, acqua, suolo e componenti biotiche, saranno migliorati dall'intervento medesimo;

CONSIDERATO che in relazione alla presenza nel medesimo SIC della ZPS, potrebbero esserci delle interferenze esclusivamente con l'avifauna, soprattutto in periodo migratorio, tale effetto, considerata la relativamente limitata superficie impegnata, se paragonata all'area disponibile per effettuare le migrazioni nell'intorno circostante, fa senz'altro ritenere poco significativa l'incidenza sul territorio ed in particolare sul sito SIC;

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla disamina degli studi e delle elaborazioni prodotte ed attraverso una scansione delle problematiche connesse alla realizzazione del progetto, si può concludere che l'incidenza sul SIC sarà minima se non nulla, in primis per le ridotte aree interessate dall'intervento e dei tempi ridotti necessari alla realizzazione e conclusione dell'intervento medesimo;

CONSIDERATO che solo limitatamente alla fase di esecuzione della bonifica, a causa dei mezzi meccanici utilizzati, può essere prodotto un aumento della rumorosità dell'ambiente circostante (disturbi che si esauriscono in poche decine di metri).

CONSIDERATO che il proponente, sebbene il progetto sia direttamente connesso o necessario ai fini della conservazione del sito protetto, ha illustrato dettagliatamente la tipologia dell'intervento, fornendo un'ampia panoramica su quelli che possono essere i futuribili effetti esclusivamente positivi dell'intervento avendo comunque previsto delle misure atte ad attenuare i modesti impatti che la fase di esecuzione della bonifica può comportare, ponendo particolare attenzione alla gestione dei due scavi aperti mediante teli e geotessuti in grado di evitare crolli, nonchè teli impermeabili in grado di isolare i materiali contaminati via via rimossi e automezzi a bassa emissione;

CONSIDERATO che tutte le operazioni di bonifica saranno sottoposte alle attività di controllo da parte di Arpa e di collaudo conclusivo degli interventi e che sarà cura della stessa Agenzia assicurare il rispetto e gli obiettivi dell'intervento di bonifica previsti dall'art. 242 del D,Lgs 152/2006 (C<CSC);

CONSIDERATO e VALUTATO il cronoprogramma proposto, da cui emerge che il tempo necessario per l'esecuzione complessiva della bonifica stimata pari a 13 settimane;

CONSIDERATO E VALUTATO, attraverso la documentazione consultata e dagli approfondimenti eseguiti, che l'intervento in oggetto per sua natura concorre a mantenere a livello "soddisfacente" sia gli habitat che le specie presenti nel sito natura 2000;

CONSIDERATO E VALUTATO lo SDF ITA 050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela che individua all'interno del SIC i seguenti habitat:

N04	Dune litoranee, spiagge sabbiose, machair	15 %

N08	Brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee	1 %
N01	Mare e bracci di matrea	10%
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere ed aree industriali)	5%
N09	Praterie aride, steppe	3%
N18	Foreste di sempreverdi	6%
N12	Colture cerealicole estensive (incluse e colture in rotazione con maggese regolare)	50%
N07	Torbiere, stagni, paludi. Vegetazione di cinta.	10

CONSIDERATO che la Carta degli habitat secondo CORINE biotopes riporta per l'area in esame cod 82.12 Orticoltura in pieno campo;

CONSIDERATO e VALUTATA dal portale Sitr Sicilia che l'intervento non interesserà nessun habitat della rete natura 2000;

CONSIDERATO che dal punto di vista avi-faunistico questi ecosistemi agrari hanno favorito alcune specie dell'avifauna quali: Ciconia ciconia, Circaetus gallicus, Falco naumanni, Burhinus oedicnemus, Glareola pratincola, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla. La consistenza di tali popolazioni, in campo nazionale, riveste importanza strategica per la conservazione;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto contribuirà direttamente alla conservazione e tutela degli habitat, delle specie e delle risorse ambientali in genere, in quanto coerente con gli Obiettivi di gestione e salvaguardia degli habitat e delle specie esistenti;

CONSIDERATO che l'intervento in coerenza con il Piano di gestione Biviere e Macconi di Gela, concorre al miglioramento delle specificità locali e dei valori naturalistici ed ambientali;

CONSIDERATO che in coerenza con il Piano di gestione l'intervento è volto alla salvaguardia dell'integrità degli habitat e delle specie nonché all'eliminazione di terreni potenzialmente contaminati che potrebbero indurre ripercussione sugli habitat e le specie che proliferano in queste aree;

VALUTATA la coerenza delle misure di conservazione del Piano di gestione con le finalità dell'intervento e con le relative modalità di esecuzione dello stesso;

CONSIDERATO che il proponente fornisce gli elementi tecnici necessari e dettagliati per la valutazione di incidenza ai sensi dell'Art. 6 della Direttiva 92/43/CEE precisando che non sono previste nuove trasformazioni del territorio;

CONSIDERATO che il Progetto prevede che le attività saranno svolte con mezzi leggeri al fine di ridurre il disturbo all'ambiente. Le lavorazioni saranno eseguite in maniera puntuale solo nei tratti interessati dagli interventi;

CONSIDERATO e VALUTATO che il cronoprogramma delle attività proposte dal Proponente, in considerazione del breve periodo di durata dei lavori, è possibile asserire che ogni tipologia di interferenza con avifauna, suoli e aria, sarà minima e comunque non significativa;

CONSIDERATO che la tipologia di intervento non prevede alcuna forma di eradicazione delle specie presenti, e nessun habitat prioritario risulta interessato e conseguentemente nessuna frammentazione di habitat risulta possibile;

VISTE E VALUTATE le informazioni ecologiche riportate nello Standard Data Form Natura 2000 IT 050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela per ciascun habitat e specie di Allegato I e II per i quali il sito è stato designato;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento oggetto di studio non interferisce con un habitat comunitari prioritari né con specie floristiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e altresì non interferisce con specie faunistiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/CE "Uccelli";

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto non interferisce in modo significativo con gli obiettivi di conservazione e/o misure di conservazione previste sia nel SDF della ZPS ITA050012 Piano di gestione Biviere e Macconi di Gela**;**

CONSIDERATE e VALUTATE le azioni progettuali con riguardo a potenziali interferenze del progetto con le componenti ambientali, ritenute per sua intrinseca natura poco significative, stante il beneficio che dall'intervento le medesime componenti biotiche e non biotiche ne acquisiranno;

CONSIDERATE le diverse componenti ambientali in relazione alle sole fasi di realizzazione dell'intervento:

Con riferimento all'incidenza acustica nell'esecuzione di tali opere, si ritiene che l'intervento avrà un impatto acustico basso e limitata per lo più alla sola fase di realizzazione degli scavi e riempimento delle aree da bonificare attraverso piccoli automezzi che comunque dovranno rispettare in termini emissivi la normativa in vigore (mezzi almeno euro 6 o elettrici);

CONSIDERATO E VALUTATO che la realizzazione delle opere non comporta nessuna distruzione di specie vegetali protette e di alberi di alto fusto. Nell'approntare l'area di cantiere e quindi in tutte le operazioni che precedono l'esecuzione dell'opera, si farà attenzione a non compromettere in alcun modo o distruggere piante che rappresentano interesse naturalistico;

CONSIDERATO che in relazione alle diverse componenti ambientali (atmosfera, sistema idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, fauna e salute pubblica, popolazione, habitat e specie) l'entità degli impatti sono stati stimati in bassi o nulli;

CONSIDERATO che il progetto, in relazione alla Salute pubblica**,** intesa come stato di benessere che coinvolge la sfera fisica, mentale e sociale dell'individuo e della comunità, non induce alcuna interferenza anzi ne migliorerà significativamente lo stato;

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che l'intervento prevede la bonifica di terreni interessati nel 2023 da una perdita di idrocarburi da una condotta interrata e che pertanto per sua intrinseca natura mira ad un miglioramento delle matrici ambientali suolo e acque sotterranee, nonché ad un miglioramento complessivo dell'ambiente e delle specie che con esso interagiscono, compresa la fauna;

L'area di interesse è identificata al catasto del Comune di Gela (CL) nel Foglio n. 122, Particella n. 96. Si fa presente che lo scavo realizzato per le azioni di MISE ha interessato anche la Particella n. 97 del Foglio n. 122. Nel dettaglio, il Sito è ubicato a circa 4 km dal centro abitato di Gela. È inserito in un contesto agricolo, in un'area scarsamente abitata, in prossimità di una strada sterrata non adibita al normale traffico veicolare;

CONSIDERATO che l'area oggetto di scavo ricade in un'area a destinazione d'uso verde pubblico;

CONSIDERATO che le attività di MISE eseguite sul Sito a seguito del rinvenimento di prodotto idrocarburico misto ad acqua a piano campagna in corrispondenza della condotta interrata DN4, consistite nella messa a giorno della condotta, individuazione e isolamento della perdita, hanno favorito l'eliminazione della sorgente primaria di contaminazione presente in Sito;

CONSIDERATO che complessivamente, sulla base dei risultati delle indagini ambientali condotte, si stima che il volume di terreno da asportare sia pari complessivamente a circa 479 m³ considerando entrambe le aree A1 e A2;

Le operazioni di scavo saranno così condotte:

Il terreno costituito da materiale di cava certificato proveniente dallo scavo dell'area A1 fino al raggiungimento del telo in TNT sarà escavato come prima operazione e posto a margine dello scavo opportunamente protetto con teli impermeabili per evitarne la dispersione e consentirne il riutilizzato alla fine dell'intervento per il ritombamento dello scavo stesso. Il terreno al di sotto del telo in TNT dell'area di scavo A1 contaminato da rimuoversi con l'intervento ed il terreno proveniente dallo scavo A2 saranno trattati conformemente alla legislazione vigente in materia di rifiuti;

CONSIDERATO che gli scavi saranno eseguiti mediante l'impiego di un escavatore a benna rovescia per entrambe le aree di bonifica individuate, procedendo fino alle quote di progetto definite a seguito delle indagini svolte e compatibilmente con il rinvenimento della falda. Si prevedono attività di precollaudo, in tal modo le attività di collaudo con gli Enti di controllo saranno eseguite dopo aver accertato la conformità agli obiettivi di bonifica del materiale rimasto in posto;

La profondità di scavo di progetto per la bonifica del suolo insaturo è stata definita sulla base della quota di prelievo dei campioni di terreno non conformi ed è compresa tra 2 a 6 m da p.c. Tale quota di progetto potrà essere eventualmente ulteriormente approfondita in funzione di evidenze di contaminazione del terreno ad oggi non note che dovessero emergere nel corso dei lavori;

CONSIDERATO che il proponente dichiara che la gestione dei materiali di scavo e di tutti i rifiuti prodotti durante le attività di bonifica avverrà nel rispetto della normativa vigente. In fase esecutiva si prevede la sola produzione di rifiuti costituiti da terreni prodotti dalle operazioni di scavo. I rifiuti derivanti dalla bonifica saranno campionati in cumulo successivamente agli interventi di scavo. I risultati analitici della caratterizzazione dei rifiuti permetteranno di assegnare i codici EER definitivi e selezionare gli impianti di destino finale ed i trasportatori;

CONSIDERATO che il proponente dichiara che in attesa dell'esecuzione dei collaudi ed in attesa del loro esito da parte dell'Ente di Controllo, ciascuna area di scavo sarà protetta mediante la posa sul fondo e sulle pareti di un telo in HDPE, al fine di impermeabilizzare lo scavo ed evitare eventuali instabilità delle pareti dello stesso in caso di eventi meteorici rilevanti ed inoltre le aree di bonifica dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate attraverso la predisposizione di una recinzione;

CONSIDERATO e VALUTATO che i lavori di scavo dovranno essere eseguiti compatibilmente alle caratteristiche geotecniche dei terreni, attuando ogni precauzione ai fini della garanzia della stabilità delle pareti degli scavi;

CONSIDERATO che il proponente dichiara che il rinterro degli scavi sarà preferibilmente effettuato una volta pervenuti gli esiti positivi del collaudo da parte di ARPA Sicilia, previa rimozione del telo in HDPE disposto a protezione degli scavi in fase transitoria. Nel caso in cui il permanere degli scavi aperti possa comportare pregiudizio per le opere stradali vicine o per l'integrità degli scavi stessi, si procederà, in analogia a quanto fatto in MISE a posizionare del geotessuto in corrispondenza del fondo scavo e a ritombare in attesa della validazione. Tutte le informazioni sulle caratteristiche tecniche e qualitative del materiale di riempimento saranno comunicate agli Enti in allegato alla relazione tecnica di fine lavori;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento ragionevolmente assume un'incidenza poco significativa sulle aree di intervento, a fronte di una ricaduta positiva ambientale per tutte le componenti ambientali non biotiche (suoli e acque sotterranee) e biotiche (fauna, habitat e habitat di specie);

CONSIDERATO che gli impatti cumulativi con altri progetti non sono noti, allo stato attuale, altri piani e/o progetti che potrebbero interagire con il progetto, ad eccezione di altri progetti promossi dalla stessa Enimed, similare sempre finalizzato ad operazioni di bonifica;

CONSIDERATO che in relazione agli obiettivi di conservazione, non si andrà ad incidere in alcun modo né sulla struttura nè sulla funzionalità degli habitat di specie compresi nel Sito natura 2000. I fattori ecologici complessivi, riassumibili in aria, acqua, suolo e componenti biotiche, saranno migliorati dall'intervento medesimo;

CONSIDERATO che il progetto prevede un'occupazione limitata di suolo nonché tempi di realizzazione modesti;

CONSIDERATO e VALUTATO che in termini di emissioni e rifiuti le uniche emissioni e/o rifiuti sono limitati essenzialmente alla fase di cantiere per l'esecuzione della bonifica;

CONSIDERATO che in termini di esigenze di trasporto dei terreni, non sono necessari particolari mezzi di trasporto se non i comuni autocarri. Le attività comporteranno l'impiego di un numero limitato di mezzi meccanici che comporterà un aumento temporaneo e di breve durata del rumore e delle emissioni in atmosfera;

Con riferimento all'incidenza acustica nell'esecuzione di tali opere, si ritiene che l'intervento avrà un impatto acustico basso e limitata per lo più alla sola fase di realizzazione degli scavi e riempimento delle aree da bonificare attraverso piccoli automezzi che comunque dovranno rispettare in termini emissivi la normativa in vigore (mezzi almeno euro 6 o elettrici);

CONSIDERATO e VALUTATO il cronoprogramma previsto per le fasi di realizzazione dell'intervento di bonifica, stimato in due settimane per le attività di scavo, mentre per il successivo ricolmamento, tenendo conto dei tempi necessari alle attività di collauda da parte degli Enti competenti, si sistemano circa 11 settimane;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento ragionevolmente assume un'incidenza poco significativa sulle aree di intervento, a fronte di una ricaduta positiva ambientale per tutte le componenti ambientali non biotiche (suoli e acque sotterranee) e biotiche (fauna, habitat e habitat di specie);

CONSIDERATO che in coerenza con il Piano di gestione l'intervento è volto alla salvaguardia dell'integrità degli habitat e delle specie che popolano l'area;

VALUTATA la coerenza delle misure di conservazione del Piano di gestione con le finalità dell'intervento e con le relative modalità di esecuzione dello stesso;

CONSIDERATO che il proponente fornisce gli elementi tecnici necessari e dettagliati per la valutazione di incidenza ai sensi dell'Art. 6 della Direttiva 92/43/CEE precisando che non sono previste nuove trasformazioni del territorio;

CONSIDERATO che il progetto non arrecherà effetti negativi sull'intero comprensorio e non determinerà conseguenze indesiderate sulla flora, sulla fauna ed avifauna, sugli habitat e sul paesaggio, bensì è pensato al fine di salvaguardare habitat e specie presenti nel sito;

CONSIDERATO che in relazione all'integrità degli habitat, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa indotta;

CONSIDERATO che in relazione alla flora, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa;

CONSIDERATO che in relazione alla fauna, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa;

VALUTATO, in definitiva, la non evidenza di sottrazione o frammentazione di habitat, impatti negativi e significativi sulle specie interessate e che la valutazione di incidenza possa essere assentita come positiva;

CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli presenti nell'area di progetto, ove previsto ex lege, il Proponente dovrà acquisire, ove necessari, i relativi pareri degli Enti competenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 sono ritenuti non rilevanti o significativi in quanto le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce inserite nello Standard Data Form;

- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;

CONSIDERATO, che è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, anzi ne ripristinerà la qualità ambientale delle matrici ambientali e conseguentemente delle componenti ambientali biotiche che in essa abita;

VALUTATO che, in relazione alla tipologia dell'intervento, gli effetti potenziali della realizzazione del progetto sui siti Natura 2000, avranno carattere lieve, temporaneo e reversibile ritenendo invece che il progetto incide positivamente sulla pressione/minaccia poiché è finalizzato salvaguardia dei siti NATURA 2000 e pertanto è coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione previste nel PdG;

VALUTATO che in relazione al quadro programmatico rilevato il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 SIC-ZPS 050012 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello 1 – Fase di screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il Progetto "Progetto Operativo di Bonifica (POB) - Linea Greggio DN4 - Area adiacente l'area Pozzo Gela 37". Il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

Condiviso con il gruppo istruttore (27/07/2026) e sottocommissione nella riunione del 29/07/2026.

Allegato 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	……/ Progetto Operativo di Bonifica (POB) - Linea Greggio DN4 - Area adiacente l'area Pozzo Gela 37" (Cl). ……
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *X Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* *X Altro (specificare): Intervento finalizzato alla bonifica di terreni potenzialmente contaminati mediante attività di scavo e smaltimento.*
Proponente:	Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

……

……

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia……. Comune: Comune di Gela (Cl). Località/Frazione: Gela, pozzo 37 x…… Indirizzo: ……	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano X Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali

Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio n. 122, Particelle n. 96 e 97.	☐ ……

Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: ETRS 889/UTM ZONE 33 N……	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	**SI**		☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	**SI**	
☐ Carta zonizzazione di Piano	**NO**		☐ Eventuali studi ambientali disponibili	SI	
☐ Relazione di Piano/Programma	SI		☐ X Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		☐ Altri elaborati tecnici: …… …		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		☐ Altri elaborati tecnici: - relazione screening; - relazione tecnica generale - planimetrie e dettagli intervento		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		☐ Altro: ……		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		☐ Altro: ……		
☐ Documentazione fotografica *ante operam*	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☐ XSI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:*

……

……

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere: il progetto proposto dalla Società Enimed SpA prevede la bonifica di terreni interessati nel 2023 da una perdita di idrocarburi da una condotta interrata e che pertanto per sua intrinseca natura mira ad un miglioramento delle matrici ambientali suolo e acque sotterranee, nonché ad un miglioramento complessivo dell'ambiente e delle specie che con esso interagiscono, compresa la fauna. Infatti in data 13/07/2023 EniMed ha notificato ai sensi degli artt. 242 e 249, Parte Quarta, Titolo V, del D. Lgs. 152/06 con comunicazione DECOM/VT n. 894 un evento di potenziale contaminazione per superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione ("CSC"), in relazione alla specifica destinazione d'uso del Sito, evidenziando la presenza di prodotto idrocarburico misto ad acqua sul piano campagna in corrispondenza della condotta interrata DN4. EniMed ha tempestivamente interrotto le attività di produzione dei pozzi mettendo fuori servizio la condotta interessata mediante depressurizzazione ed isolamento della stessa procedendo con lo scavo e la messa a nudo delle condotte insistenti nell'area in oggetto. A seguito degli interventi di messa in sicurezza, dal prelievo dei campioni di fondo scavo e parete del 28/07/2023 sono stati evidenziati superamenti delle CSC (tab 1, col. A, allegato 5, D.Lgs 152/2006) nei campioni di fondo scavo per il parametro idrocarburi pesanti, per cui si è reso necessario un approfondimento dello scavo per consentire il prelievo di nuovi campioni di fondo scavo. Agli esiti delle indagini eseguite si è reso necessario elaborare il Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del DLgs 152/06, del tipo scavo e smaltimento. In relazione alla destinazione d'uso del Sito ed alle risultanze delle indagini ambientali condotte, gli interventi previsti dal POB saranno finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di bonifica che per il Sito corrispondono alle CSC colonna A previste dal D.Lgs. 152/06 per i parametri idrocarburi C<12 e C>12. Le operazioni di scavo saranno così condotte:

Il terreno costituito da materiale di cava certificato proveniente dallo scavo dell'area A1 fino al raggiungimento del telo in TNT sarà escavato come prima operazione e posto a margine dello scavo opportunamente protetto con teli impermeabili per evitarne la dispersione e consentirne il riutilizzato alla fine dell'intervento per il ritombamento dello scavo stesso. Il terreno al di sotto del telo in TNT dell'area di scavo A1 contaminato da rimuoversi con l'intervento ed il terreno proveniente dallo scavo A2 saranno trattati conformemente alla legislazione vigente in materia di rifiuti.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	ITA050012	Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.		
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	ITA050012	Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela
		IT _ _ _ _ _ _ _	

		IT _ _ _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo* ITA050012 Il sito natura 2000 è dotato di Piano di gestione Biviere e Macconi di Gela.. *(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)*	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? Si x No		**Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91**: EUAP _ _ _ _ _ …… **Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.** Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): Ente Gestore, Proponente Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*): …… ……	

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

X Si ☐ No

Indicare eventuali vincoli presenti:

- ricade all'interno di siti Natura 2000 e precisamente nella SIC/ZSC/ZPS ITA 050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela, designata come ZPS con Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005;
- ricade nell'IBA 166 Biviere e Piana di Gela;
- ricade nel PL 16 del Piano paesaggistico della provincia di Caltanissetta;
- ricade a circa 3 km dalla ZSC ITA 050001 "Biviere e Macconi di Gela;

……

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. ITA 030043 ZSC ITA 050001 "Biviere e Macconi di Gela distanza minima dal sito (3 km)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☐X Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè: l'intervento prevede la bonifica di terreni interessati nel 2023 da una perdita di idrocarburi da una condotta interrata e che pertanto per sua intrinseca natura mira ad un miglioramento delle matrici ambientali suolo e acque sotterranee, nonché ad un miglioramento complessivo dell'ambiente e delle specie che con esso interagiscono, compresa la fauna;

Gli interventi proposti sono strettamente funzionali e connessi alla gestione dei siti Natura 2000 interessati, al necessario mantenimento di uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat e delle specie presenti, sia nel loro complesso che singolarmente.

……

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*?* *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

☐ XSI ☐ NO

*Se, **No**, perché:* ……
……
……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA 030005 BOSCO DI MALABOTTA

DM 21/12/2015 - G.U. 8 del 12-01-2016

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione.* *(*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
cod 82.12 Orticoltura in pieno campo.		Azioni volte alla rinaturalizzazione di terreni potenzialmente contaminati	

SITO NATURA 2000 – ZPS cod. sito ITA 030005 BOSCO DI MALABOTTA Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)			
STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione.* (*se definiti)	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
SPECIE specie di avifauna da SDF Ciconia ciconia	B		
Falco naumanni	B		
Falco peregrinus	B		
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	Il Sito natura 2000 "ITA050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela, definito di tipo "A" SIC/-ZPS, pur essendo notevolmente condizionato dalla forte antropizzazione - presenta un rilevante interesse naturalistico-ambientale, in quanto vi si conservano diverse entità floristiche, oltre a fitocenosi particolarmente rare in Sicilia. L'ambiente umido, peraltro, costituisce un biotopo di rilevante interesse per lo svernamento, la nidificazione e la sosta di diverse specie della fauna, migratoria e stanziale. Il mosaico agrario della Piana di Gela è rappresentato prevalentemente da colture estensive cerealicole alternate in rotazione con maggese nudo e colture alternative quali: fave, ceci e carciofeti con impianti pluriennali. Questi ecosistemi agrari hanno favorito alcune specie dell'avifauna quali: Ciconia ciconia, Circaetus gallicus, Falco naumanni, Burhinus oedicnemus, Glareola pratincola, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla. L'intervento non comporta rimozione di vegetazione né alterazioni del soprassuolo. Il ridotto coinvolgimento di aree da destinare agli scavi e al conseguente riempimento con terreni vergini puliti, associata ai ridotti tempi di realizzazione (complessivamente 13 settimane, comprendenti i tempi per il collaudo da parte dell'autorità competente (Provincia e Arpa) non genereranno impatti significativi su habitat e specie ma al contrario comporteranno un beneficio ambientale nei riguardi della componente suolo e sottosuolo.		

	- - . …… …… …… ……
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐X SI ☐ NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? L'intervento in coerenza con il Piano di gestione Biviere e Macconi di Gela, concorre al miglioramento delle specificità locali e dei valori naturalistici ed ambientali delle componenti biotici e NON biotiche costituenti e presenti nell'area.
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☐X SI ☐ NO Se, **No**, perché: …… …… …… ……	
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. …… 2. …… 3. …… 4. …… 5. ……	

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☐X NO

Se **SI**, perché:

……

……

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI ☐ ☒ NO

Se, Si, quali:

1.
3. ……..
4. ……..

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ……..
2. ……..
3. ……..
4. ……..

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

☐ X SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: Integrazioni/chiarimenti, formalizzati al Proponente con nota del Servizio 1 del DRA prot. n. 79321 del 18/11/2025.

1 ☐☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)*
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) …….. X SI ☐ NO

2) …….. ☐ SI ☐ NO
3) …….. ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:
……
……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐NO

Se **No**, perché:

……
……

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: nessun habitat di interesse comunitario		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis 91AA* - Boschi orientali di Quercia bianca 91M0 - Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere •		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☒No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: …… …… …… …… ……
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali: …… …… …… …… ……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario ☐ SI ☒ NO *Se, **Si**, perché:* …… …… …… …… …… ***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario*** ☐ SI ☒ NO *Se, **Si**, perché:* …… …… …… …… …… ***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?*** ☐ SI ☒ NO *Se, **Si**, perché:* …… …… …… ……
SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che l'intervento prevede la bonifica di terreni interessati nel 2023 da una perdita di idrocarburi da una condotta interrata e che pertanto per sua intrinseca natura mira ad un miglioramento delle matrici ambientali suolo e acque sotterranee, nonché ad un miglioramento complessivo dell'ambiente e delle specie che con esso interagiscono, compresa la fauna;

CONSIDERATO che l'area oggetto di scavo ricade in un'area a destinazione d'uso verde pubblico;

CONSIDERATO che le attività di MISE eseguite sul Sito a seguito del rinvenimento di prodotto idrocarburico misto ad acqua a piano campagna in corrispondenza della condotta interrata DN4, consistite nella messa a giorno della condotta, individuazione e isolamento della perdita, hanno favorito l'eliminazione della sorgente primaria di contaminazione presente in Sito;

CONSIDERATO che complessivamente, sulla base dei risultati delle indagini ambientali condotte, si stima che il volume di terreno da asportare sia pari complessivamente a circa 479 m^3 considerando entrambe le aree A1 e A2;

Le operazioni di scavo saranno così condotte:

Il terreno costituito da materiale di cava certificato proveniente dallo scavo dell'area A1 fino al raggiungimento del telo in TNT sarà escavato come prima operazione e posto a margine dello scavo opportunamente protetto con teli impermeabili per evitarne la dispersione e consentirne il riutilizzato alla fine dell'intervento per il ritombamento dello scavo stesso. Il terreno al di sotto del telo in TNT dell'area di scavo A1 contaminato da rimuoversi con l'intervento ed il terreno proveniente dallo scavo A2 saranno trattati conformemente alla legislazione vigente in materia di rifiuti;

CONSIDERATO che gli scavi saranno eseguiti mediante l'impiego di un escavatore a benna rovescia per entrambe le aree di bonifica individuate, procedendo fino alle quote di progetto definite a seguito delle indagini svolte e compatibilmente con il rinvenimento della falda. Si prevedono attività di precollaudo, in tal modo le attività di collaudo con gli Enti di controllo saranno eseguite dopo aver accertato la conformità agli obiettivi di bonifica del materiale rimasto in posto;

CONSIDERATO che il proponente dichiara che la gestione dei materiali di scavo e di tutti i rifiuti prodotti durante le attività di bonifica avverrà nel rispetto della normativa vigente. In fase esecutiva si prevede la sola produzione di rifiuti costituiti da terreni prodotti dalle operazioni di scavo. I rifiuti derivanti dalla bonifica saranno campionati in cumulo successivamente agli interventi di scavo. I risultati analitici della caratterizzazione dei rifiuti permetteranno di assegnare i codici EER definitivi e selezionare gli impianti di destino finale ed i trasportatori;

CONSIDERATO che il proponente dichiara che il rinterro degli scavi sarà preferibilmente effettuato una volta pervenuti gli esiti positivi del collaudo da parte di ARPA Sicilia, previa rimozione del telo in HDPE disposto a protezione degli scavi in fase transitoria. Nel caso in cui il permanere degli scavi aperti possa comportare pregiudizio per le opere stradali vicine o per l'integrità degli scavi stessi, si procederà, in analogia a quanto fatto in MISE a posizionare del geotessuto in corrispondenza del fondo scavo e a ritombare in attesa della validazione. Tutte le informazioni sulle caratteristiche tecniche e qualitative del materiale di riempimento saranno comunicate agli Enti in allegato alla relazione tecnica di fine lavori;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento ragionevolmente assume un'incidenza poco significativa sulle aree di intervento, a fronte di una ricaduta positiva ambientale per tutte le componenti ambientali non biotiche (suoli e acque sotterranee) e biotiche (fauna, habitat e habitat di specie);

CONSIDERATO che gli impatti cumulativi con altri progetti non sono noti, allo stato attuale, altri piani e/o progetti che potrebbero interagire con il progetto, ad eccezione di altri progetti promossi dalla stessa Enimed, similare sempre finalizzato ad operazioni di bonifica;

CONSIDERATO che in relazione agli obiettivi di conservazione, non si andrà ad incidere in alcun modo né sulla struttura nè sulla funzionalità degli habitat di specie compresi nel Sito natura 2000. I fattori ecologici complessivi, riassumibili in aria, acqua, suolo e componenti biotiche, saranno migliorati dall'intervento medesimo;

CONSIDERATO che il progetto prevede un'occupazione limitata di suolo nonché tempi di realizzazione modesti;

CONSIDERATO e VALUTATO che in termini di emissioni e rifiuti le uniche emissioni e/o rifiuti sono limitati essenzialmente alla fase di cantiere per l'esecuzione della bonifica;

CONSIDERATO che in termini di esigenze di trasporto dei terreni, non sono necessari particolari mezzi di trasporto se non i comuni autocarri. Le attività comporteranno l'impiego di un numero limitato di mezzi meccanici che comporterà un aumento temporaneo e di breve durata del rumore e delle emissioni in atmosfera;

Con riferimento all'incidenza acustica nell'esecuzione di tali opere, si ritiene che l'intervento avrà un impatto acustico basso e limitata per lo più alla sola fase di realizzazione degli scavi e riempimento delle aree da bonificare attraverso piccoli automezzi che comunque dovranno rispettare in termini emissivi la normativa in vigore (mezzi almeno euro 6 o elettrici);

CONSIDERATO e VALUTATO il cronoprogramma previsto per le fasi di realizzazione dell'intervento di bonifica, stimato in due settimane per le attività di scavo, mentre per il successivo ricolmamento, tenendo conto dei tempi necessari alle attività di collauda da parte degli Enti competenti, si sistemano circa 11 settimane;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento ragionevolmente assume un'incidenza poco significativa sulle aree di intervento, a fronte di una ricaduta positiva ambientale per tutte le componenti ambientali non biotiche (suoli e acque sotterranee) e biotiche (fauna, habitat e habitat di specie);

CONSIDERATO che in coerenza con il Piano di gestione l'intervento è volto alla salvaguardia dell'integrità degli habitat e delle specie che popolano l'area;

VALUTATA la coerenza delle misure di conservazione del Piano di gestione con le finalità dell'intervento e con le relative modalità di esecuzione dello stesso;

CONSIDERATO che il proponente fornisce gli elementi tecnici necessari e dettagliati per la valutazione di incidenza ai sensi dell'Art. 6 della Direttiva 92/43/CEE precisando che non sono previste nuove trasformazioni del territorio;

CONSIDERATO che il progetto non arrecherà effetti negativi sull'intero comprensorio e non determinerà conseguenze indesiderate sulla flora, sulla fauna ed avifauna, sugli habitat e sul paesaggio, bensì è pensato al fine di salvaguardare habitat e specie presenti nel sito;

CONSIDERATO che in relazione all'integrità degli habitat, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa indotta;

CONSIDERATO che in relazione alla flora, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa;

CONSIDERATO che in relazione alla fauna, non si rileva nessuna alterazione né incidenza significativa;

VALUTATO, in definitiva, la non evidenza di sottrazione o frammentazione di habitat, impatti negativi e

significativi sulle specie interessate e che la valutazione di incidenza possa essere assentita come positiva;

CONSIDERATO che, in relazione ai vincoli presenti nell'area di progetto, ove previsto ex lege, il Proponente dovrà acquisire, ove necessari, i relativi pareri degli Enti competenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto sui siti Natura 2000 sono ritenuti non rilevanti o significativi in quanto le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce inserite nello Standard Data Form;

- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;

CONSIDERATO, che è possibile concludere in maniera oggettiva che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, anzi ne ripristinerà la qualità ambientale delle matrici ambientali e conseguentemente delle componenti ambientali biotiche che in essa abita;

VALUTATO che, in relazione alla tipologia dell'intervento, gli effetti potenziali della realizzazione del progetto sui siti Natura 2000, avranno carattere lieve, temporaneo e reversibile ritenendo invece che il progetto incide positivamente sulla pressione/minaccia poiché è finalizzato salvaguardia dei siti NATURA 2000 e pertanto è coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione previste nel PdG;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 SIC-ZPS 050012 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING		
	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING:	☒ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA***

(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)	*10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario)*: …… ……

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
	Dott. Santino Pellerito	……	Palermo, 27/07/2026

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI

ADUNANZA DEL 31.07.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 31.07.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	**ARMAO**	**Gaetano**	Presente
2.	**AMICO**	**Angelo**	Presente
3.	**BARATTA**	**Domenico**	Presente
4.	**BORDONE**	**Gaetano**	Presente entra 11.45
5.	**CASINOTTI**	**Antonio**	Presente
6.	**CASTELLANO**	**Gianlucio**	Presente (entra 10.44 ed esce 13.11)
7.	**CILONA**	**Renato**	Presente esce 12.55
8.	**CURRÒ**	**Gaetano**	Presente esce 12.50
9.	**D'AMATO**	**Salvatore**	Presente esce 13.27
10.	**DIELI**	**Tiziana**	Presente entra 11.45
11.	**D'URSO**	**Alessio**	Presente
12.	**FALCONE**	**Antonio**	Presente entra 11.20
13.	**FERRAÙ**	**Giovanni**	Presente esce 13.40
14.	**FICANO**	**Filippo**	Presente
15.	**GAMBINO**	**Antonino**	Presente
16.	**GENTILE**	**Giuseppe**	Presente
17.	**GUGLIELMINO**	**Antonino**	Presente entra 10.42
18.	**ILARDA**	**Gandolfo**	**Assente**
19.	**IUDICA**	**Carmelo**	Presente esce 13.15
20.	**LATONA**	**Roberto**	Presente
21.	**LA CARRUBBA**	**Alberto**	Presente
22.	**MAIO**	**Pietro**	Presente esce 13.50
23.	**MANGIAROTTI**	**Maria Stella**	Presente entra 11.45
24.	**MARRONE**	**Roberta**	Presente
25.	**MARTORANA**	**Giuseppe**	Presente esce 14.10
26.	**MELI**	**Matteo**	Presente
27.	**MIGNEMI**	**Giuliano**	Presente (esce dalle 11.30 alle 11.45)
28.	**MINARDI**	**Francesco**	Presente (esce dalle 11.00 alle 11.30)
29.	**MINNELLA**	**Vincenzo**	Presente
30.	**MODICA**	**Dario**	**Assente**
31.	**MONTALBANO**	**Luigi**	Presente
32.	**ORIFICI**	**Michele**	Presente esce 13.50
33.	**PAGANO**	**Andrea**	Presente esce 12.00
34.	**PATANELLA**	**Vito**	Presente
35.	**PEDALINO**	**Andrea**	**Assente**
36.	**PELLERITO**	**Santino**	Presente esce 13.50
37.	**PERGOLIZZI**	**Michele**	Presente
38.	**PISCIOTTA**	**Antonino**	Presente esce 11.38
39.	**RANIOLO**	**Ignazio**	Presente
40.	**RONSISVALLE**	**Fausto**	Presente esce 12.40
41.	**Salerno**	**Giuseppe**	**Assente**
42.	**SALVIA**	**Pietro**	Presente
43.	**SANTINI**	**Attilio**	Presente
44.	**SANTORO**	**Giampiero**	Presente
45.	**SAVASTA**	**Giovanni**	Presente
46.	**Sciangula**	**Anna**	**Assente**
47.	**SEIDITA**	**Giuseppe**	Presente
48.	**SEMILIA**	**Barbara**	Presente
49.	**SEMINARA**	**Salvatore**	Presente

50.	**SPINELLO**	**Daniele**	Presente entra 12.45
51.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	Presente
52.	**TORTORA**	**Adriano**	Presente
53.	**VERNOLA**	**Marcello**	Presente entra 12.08
54.	**VIOLA**	**Salvatore**	Presente esce 13.50
55.	**VOLPE**	**Gioacchino**	Presente

IL PRESIDENTE
Prof. Avv. G. Armao